

Cividale. Pronto il piano commissionato dal Comune all'università che finirà in consiglio nella prossima seduta. Altri undici ripetitori in periferia

Antenne in centro, ma solo sui palazzoni

Sette impianti per la telefonia saranno collocati su edifici alti più di 18 metri

CIVIDALE. Sette siti in centro storico, su palazzi di altezza superiore ai 18 metri, 11 in periferia: queste le previsioni contenute dal piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile - strumento imposto dalla legge regionale 28/04 -, che l'amministrazione civica ha commissionato all'Università degli Studi di Udine e che sarà sottoposto all'esame del consiglio comunale, per l'adozione, in occasione della prossima seduta.

Redatto dal professor Michele Midrio, docente al Dipartimento di ingegneria elettrica, gestionale e meccanica dell'ateneo udinese, in collaborazione con il professor Paolo Bettini, l'ingegner Stefano Boscolo e l'architetto Roberto Altieri, il piano è già stato approvato da un'apposita commissione comunale ed è stato illustrato dai professionisti alla conferenza dei capigruppo.

«Il prossimo passo - spiega l'assessore all'urbanistica Roberto Mennillo - consisterà appunto nell'adozione del documento da parte del consiglio. I cittadini avranno poi 30 giorni di tempo per esprimere eventuali osservazioni e opposizioni; seguirà l'approvazione definitiva del piano di settore, il quale non ha una scadenza».

«Va ricordato - precisa quindi - che le aree prescelte sono le stesse previste dal nuovo piano regolatore, e che su di esse nessuno aveva sollevato obiezioni. Per l'amministrazione - aggiunge - dotarsi di un piano della telefonia era una scelta obbligata. Le antenne risultano impianti di interesse pubblico: in assenza di uno strumento che fissasse le zone idonee ad una loro collocazione, pertanto, le varie compagnie telefoniche avrebbero potuto individuare tramite privati dei punti in cui posizionarle; grazie al piano di settore che presto verrà approvato, invece, le strutture sorgeranno su siti di proprietà comunale e gli affitti, di conseguenza, confluiranno nelle casse del Comune».

Ecco dunque, nel detta-

glio, i siti, partendo dalla periferia: le antenne potranno essere installate nel parcheggio di fronte al palazzetto polifunzionale, nel contesto del futuro centro intermodale, presso il campo sportivo Martiri della Libertà, il magazzino comunale, il campo da gioco che si trova in via IV Novembre (di fronte all'ingresso della ex caserma Zucchi), il campo sportivo di Gagliano; tre aree, inoltre, sono state individuate a Rualis e due nella zona industriale. Per quanto riguarda, invece, il centro storico, si è stabilito (per evidenti questioni di impatto) di evitare antenne che partissero da terra: gli impianti potranno essere collocati, come detto, su 7 edifici, e avranno un'altezza di circa 5 metri; vi è, però, anche un'alternativa, il parcheggio di via Bottego. «Grande attenzione - conclude l'assessore - sarà posta alle strutture delle singole antenne: i pali dovranno essere il meno impattanti possibile».

Lucia Aviani



Sette antenne potranno essere collocate su edifici a ridosso del centro